



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

#### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

#### TITOLO DEL PROGETTO:

IL COMPAGNO SEGRETO

#### SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA 01 - Animazione culturale verso minori

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto si propone di rafforzare le dinamiche di inclusione, accoglienza, sostegno e integrazione nel contesto scolastico per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, con particolare riferimento ai minori fragili.

È necessario valorizzare ogni alunno, individuare soluzioni adeguate a problemi o disagi e promuovere inclusività ed integrazione riconoscendo i diversi bisogni educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Nella fascia d'età del gruppo target la maturazione di competenze sociali e relazionali risulta strettamente collegata allo sviluppo degli apprendimenti e alla capacità di assumere un ruolo sociale attivo.

Si intendono proporre attività di supporto, integrazione e aggregazione, per sostenere e promuovere, in particolare, le competenze, la resilienza e le possibilità di crescita dei bambini/ragazzi della comunità, con una particolare attenzione a coloro che presentano elementi di fragilità e complessità, mettendo i contesti in grado di offrire risposte maggiormente personalizzate e diversificate.

## RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ogni Ente coprogettante realizzerà attività inerenti al proprio ambito di competenza al fine di contribuire alla realizzazione dell'obiettivo del progetto.

Il personale del Servizio Scuola e Sport del Comune di Forlì, per tutte le sedi di realizzazione di progetto, definisce la presente progettazione con la collaborazione delle Scuole e della Rete dei servizi educativi, formativi, sociali e sanitari del territorio. Inoltre, ha condiviso con i referenti delle scuole del territorio uno strumento di progettazione "Schede di rilevamento del bisogno" finalizzato ad individuare obiettivi, azioni, metodologie, per ogni bambino/ragazzo che sarà coinvolto nel progetto.

In merito alla co-progettazione: di seguito, nelle singole azioni, viene specificato l'apporto delle diverse figure coinvolte per il pieno raggiungimento dell'obiettivo. In coerenza con l'identità e competenza dei diversi Enti del progetto possiamo sintetizzare quanto segue.

#### ATTIVITA' IDENTICHE/SIMILARI

Le seguenti attività previste nelle azioni sottostanti saranno svolte nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione del progetto, in relazione alla specificità di ciascuna sede.

Azione 1. Attività per favorire le dinamiche di inclusione nel contesto scolastico ed extrascolastico

 	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	STOTE THE CONTESTO SCOTUSTICS OF CITE USCOTUSTICS
	SEDE	ATTIVITÀ
• I.C.	1 – PLESSO RIVALTI – codice sede	Saranno proposte diversi tipi di attività declinate in

173773

- I.C. 3 SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO G. BERSANI - codice sede 173785
- I.C. 4 PLESSO P. MARONCELLI codice sede 173788
- I.C. 4 PLESSO D. ALIGHIERI codice sede 173787
- I.C. 5 PLESSO TEMPESTA codice sede 173791
- I.C. 5 SEDE LEGALE SEGRETERIA E PLESSO G. MERCURIALE - codice sede 173795
- I.C. 6 SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO A. SAFFI - codice sede 173799
- I.C. 7 PLESSO G. RODARI codice sede 173802
- I.C. 8 PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO codice sede 174051
- ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLì codice sede 173816
- LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLì - codice sede 173818
- I.C. EMILIO ROSETTI Forlimpopoli Cod. sede 219772

base ai punti di forza e vulnerabilità dei gruppi classe coinvolti al fine di favorire le dinamiche di inclusione ed integrazione.

#### 1.1 ATTIVITA' LABORATORIALI DI CLASSE:

proposte laboratoriali finalizzate a sviluppare le competenze pratiche, manuali, di coordinazione, non cognitive; attraverso l'"imparare facendo" e sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie, dell'esperienza teatrale e sportiva, del linguaggio musicale ecc.

- Il lavoro in gruppo stimola processi di responsabilizzazione e collaborazione; partendo dalla conoscenza reciproca, attraverso un percorso di crescita continua, si arriva al raggiungimento di un obiettivo condiviso e all'aiuto dell'altro, sviluppando così un'ottica partecipativa e solidale.
- **1.2 ATTIVITA' DIDATTICHE**: proposte di attività realizzate in piccolo gruppo oppure rivolte al gruppo classe, orientate allo svolgimento delle discipline scolastiche previste dal percorso formativo.

Le tradizionali materie scolastiche saranno proposte agli alunni attraverso approcci innovativi, interdisciplinari e interculturali, utilizzando l'espressività delle componenti artistiche, musicali e/o digitali, favorendo lo sviluppo delle competenze del singolo, il lavoro di gruppo, e stimolando le competenze trasversali del gruppo classe.

**1.3 ATTIVITA' DI PICCOLO GRUPPO:** apprendimento cooperativo volto a stimolare l'acquisizione di competenze attraverso il confronto con il gruppo dei pari, maggiore consapevolezza delle proprie capacità e competenze relazionali, pensiero critico, ecc.

Si propone un apprendimento cooperativo che stimoli la sfera emotiva e relazionale e che, attraverso l'aiuto reciproco, rafforzi l'apprendimento in comune.

Azione 2. Percorsi personalizzati finalizzati allo sviluppo di competenze relazionali e comunicative di alunni fragili

• I.C. 1 – PLESSO RIVALTI – codice sede 173773

• I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO G. BERSANI - codice sede 173785

- I.C. 4 PLESSO P. MARONCELLI codice sede 17378
- I.C. 4 PLESSO D. ALIGHIERI codice sede 173787
- I.C. 5 SEDE LEGALE SEGRETERIA E PLESSO G. MERCURIALE - codice sede 173795
- I.C. 6 SEDE LEGALE-SEGRETERIA E
  PLESSO A. SAFFI codice sede 173799
- I.C. 7 PLESSO G. RODARI codice sede 173802
- I.C. 8 PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO - codice sede 174051
- I.C. 9 PLESSO D. RAGGI codice sede 173811
- ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLì codice sede 173816
- LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLì codice sede 173818
- I.C. EMILIO ROSETTI Forlimpopoli Cod.

ATTIVITA'

Gli alunni che manifestano particolari segnali di fragilità, disagio e/o difficoltà di apprendimento, saranno supportati attraverso la progettazione di percorsi personalizzati disegnati in base ai punti di forza e vulnerabilità dell'alunno al fine di favorire lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative.

- **2.1 ATTIVITA' LABORATORIALI**: proposte laboratoriali finalizzate a riconoscere e sviluppare le proprie competenze relazionali e comunicative.
- Le attività vengono realizzate singolarmente o in piccolo gruppo.
- **2.2 ATTIVITA' DI PICCOLO GRUPPO:** occasioni di sperimentare modalità di relazione e comunicazione in un contesto di piccolo gruppo di pari con la mediazione del volontario che rappresenta un giovane adulto con un ruolo educativo di riferimento.

sede 219772	

## Azion

3. Percorsi finalizzati al riconoscimento e allo sviluppo delle autonomie di alunni fragili					
SEDE	ATTIVITA'				
I.C. 1 – PLESSO RIVALTI – codice sede 173773  I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO G. BERSANI - codice sede 173785  I.C. 4 - PLESSO P. MARONCELLI - codice sede 173788  I.C. 4 - PLESSO D. ALIGHIERI - codice sede 173787  I.C. 5 – PLESSO TEMPESTA codice sede	Gli alunni che manifestano particolari segnali di fragilità, disagio e/o difficoltà di apprendimento, saranno supportati attraverso la progettazione di percorsi personalizzati disegnati in base ai punti di forza e vulnerabilità dell'alunno, al fine di favorire lo sviluppo delle sue autonomie.  3.1 ATTIVITA' LABORATORIALI: proposte				
<ul> <li>I.C. 5 - SEDE LEGALE – SEGRETERIA E PLESSO G. MERCURIALE - codice sede 173795</li> <li>I.C. 6 - SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO A. SAFFI - codice sede 173799</li> <li>I.C. 7 – PLESSO G. RODARI - codice sede 173802</li> <li>I.C. 8 - PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO - codice sede 174051</li> <li>I.C. 9 – PLESSO D. RAGGI - codice sede</li> </ul>	laboratoriali finalizzate ad offrire ai bambini/ragazzi occasioni per riconoscere la specificità delle proprie competenze, qualità, talenti e sviluppare le proprie autonomie. Le attività vengono realizzate singolarmente o in piccolo gruppo.  3.2 ATTIVITA' DI PICCOLO GRUPPO:				
• ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLì - codice sede 173816 • LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLì - codice sede 173818	apprendimento cooperativo volto a riconoscere le proprie autonomie e svilupparne di nuove in relazione ai propri interessi e possibilità.				

## ATTIVITA' SPECIFICHE

Le seguenti attività, pur rientrando nell'ambito dell'azione n. 3, verranno svolte presso specifici Istituti:

SEDE	ATTIVITA'
• ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLì - codice sede 173816 • LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLì - codice sede 173818	3.3 ATTIVITA' PRATICHE ESTERNE ALLA SCUOLA: attività svolte presso strutture del territorio al fine di sperimentare l'applicazione pratica delle discipline scolastiche e sviluppare autonomia specifiche legate al rapporto con il contesto esterno (uso dei mezzi pubblici, accesso ai servizi necessari ai bisogni quotidiano e al lavoro).  Le visite di istruzione sono un'opportunità di crescita e inclusione fondamentali nel percorso degli studenti, sia per cucire relazioni significative tra i ragazzi e i docenti attraverso la condivisione di esperienze fuori dal contesto classe, sia per conoscere le opportunità che il territorio mette a disposizione per gli studenti. Saranno organizzate visite e attività extrascolastiche anche in collaborazione con il partner Centro Diego Fabbri che proporrà l'accompagnamento nei musei di
I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO G. BERSANI - codice sede 173785     LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLì - codice sede 173818	Forlì, visite presso i momenti storici della città e momenti di socializzazione attraverso il teatro.  3.4 LABORATORI DI LETTURA  Attività di letture espressive e di conoscenza di alcuni testi all'interno di percorsi di lettura precedentemente strutturati su alcune tematiche (integrazione, intercultura, legalità, diritti umani, rispetto dell'ambiente, educazione alla pace, ecc.).  Le letture saranno realizzate in collaborazione con il partner di progetto Ass. Cult. InArte Projects of Cultural Integration che proporrà interventi musicali ad accompagnamento delle letture.

## ATTIVITA' CONDIVISE

Le seguenti attività verranno svolte in modo condiviso e collaborativo da tutte le sedi di attuazione.

Azione 4. Costruzione di un archivio condiviso di strumenti educativi

ATTIVITA'			
Tutte le sedi di attuazione collaboreranno alla realizzazione di un archivio condiviso degli strumenti educativi e didattici utilizzati nell'ambito del progetto da riutilizzare nei percorsi educativi individuali e nel gruppo classe.  ATTIVITA' 4.1 PROGETTO DI COSTRUZIONE			
STRUMENTI E DOCUMENTAZIONE Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro a cui parteciperanno gli insegnanti e le diverse figure referenti per il progetto. Il gruppo, con il supporto del coordinatore pedagogico del progetto e la collaborazione di esperti, partner di progetto, identifica i principali segnali di disagio manifestati dai minori sui quali porre attenzione per studiare percorsi educativi e di inclusione, studia strumenti e attività e definisce i criteri di documentazione.			
Il gruppo sarà supportato dalla partecipazione degli psicologi impiegati nelle scuole e dal partner di progetto Slow Food - Condotta Forlì che tratterà l'argomento del come riconoscere i segni di disagio attraverso l'osservazione delle abitudini/disturbi alimentari nei minori".  ATTIVITA' 4.2 COSTRUZIONE ARCHIVIO STRUMENTI Nel corso di realizzazione del progetto le analisi e gli strumenti proposti verranno raccolti, elaborati e messi a			

#### ATTIVITÀ A LATERE

Non sono strettamente legate al raggiungimento dell'obiettivo (ossia: accoglienza e avvio, formazione, monitoraggio ed altre che permetteranno agli operatori volontari di acquisire le competenze indicate in Helios) ma sono obbligatorie durante lo svolgimento dei progetti per ogni ente SCU, anche in risposta agli standard qualitativi indicati nei contenuti Helios della Scheda Programma e la cui realizzazione è legata alla presenza degli operatori volontari. Segue una breve descrizione delle modalità di svolgimento.

#### Fasi di accoglienza e di avvio.

Per tutto il primo periodo l'operatore volontario verrà affiancato durante l'intero orario di servizio dal suo OLP o dal coordinatore del servizio che mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere, avendo cura di verificare la sua comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnati.

Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà momenti di verifica e supporto individuale con ciascun operatore volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente.

Durante il periodo di accoglienza l'OLP farà anche una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane durante i primi contatti con i beneficiari dei progetti.

## Formazione

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios.

Per la descrizione delle attività della Formazione specifica si rinvia rispettivamente alle voci dedicate e ai contenuti

Helios della Scheda Progetto.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

#### Occasione/i di incontro/confronto con i giovani

Come descritto in Helios, gli enti coprogrammanti (l'ente attuatore Sede territoriale di Confcooperative Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena e il Comune di Forlì) si occuperanno di organizzare due eventi, diversi dalla formazione, di incontro e confronto con gli operatori volontari. Nel primo evento si condivideranno gli aspetti principali del programma e dei progetti che lo compongono per dare modo ai giovani coinvolti di comprendere di essere parte di un intervento sul territorio più ampio e il senso e il valore del servizio civile in tale prospettiva, discutendo anche di alcune tematiche ad essi collegate.

In preparazione al secondo evento, uno dei soggetti di rete Co.Pr.E.S.C. FC coordinerà un'Assemblea provinciale rivolta ai giovani in servizio civile nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, durante la quale i giovani avranno la possibilità di confrontarsi sulle attività dei propri progetti, sugli obiettivi che il programma e i progetti stanno perseguendo e sulla ricaduta ed efficacia di questi nel territorio di riferimento.

#### Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti

Come descritto in Helios, sarà predisposto un Piano di comunicazione con diverse azioni che copriranno l'intero anno di servizio civile e coinvolgeranno l'ente attuatore e l'ente partner del programma Co.Pr.E.S.C. Forlì-Cesena, le sedi di accoglienza, i giovani.

Anche gli strumenti che si utilizzeranno saranno diversi: dalla partecipazione e organizzazione di eventi sul territorio, l'utilizzo dei canali social, la produzione di contenuti multimediali e la predisposizione di materiale ad hoc.

#### SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	codice ente	Denominazione	<u>Sede di attuazione del</u> <u>progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede
1	SU00250A00	ISTITUTO COMPRENSIVO 1 FORLI'	I.C. 1 – PLESSO RIVALTI	FORLÌ	VIA GIOVANNI FRANCESCO BERTI 32	173773
2	SU00250A02	ISTITUTO COMPRENSIVO 3 FORLI'	I.C. 3 – SEDE LEGALE- SEGRETERIA E PLESSO G. BERSANI	FORLì	VIA GUGLIELMO LAMBERTELLI 12	173785
3	SU00250A03	ISTITUTO COMPRENSIVO 4 FORLI'	I.C. 4 - PLESSO P. MARONCELLI	FORLì	VIA DELLA GRATA 2	173788
4	SU00250A03	ISTITUTO COMPRENSIVO 4 FORLI'	I.C. 4 - PLESSO D. ALIGHIERI	FORLi'	PIAZZETTA DELLA GRATA, 12	173787
5	SU00250A04	ISTITUTO COMPRENSIVO 5 FORLI'	I.C. 5 – PLESSO TEMPESTA	FORLì	VIA VALERIA 14	173791
6	SU00250A04	ISTITUTO COMPRENSIVO 5 FORLI'	I.C. 5 - SEDE LEGALE – SEGRETERIA E PLESSO G. MERCURIALE	FORLì	VIA SAPINIA 38	173795
7	SU00250A05	ISTITUTO COMPRENSIVO 6 FORLI'	I.C. 6 – SEDE LEGALE- SEGRETERIA E PLESSO A. SAFFI _	FORLi'	VIALE FRATELLI SPAZZOLI, 67	173799
	SU00250A05	ISTITUTO COMPRENSIVO 6 FORLI'	I.C. 6 – PLESSO CROCE	FORLi'	VIA MARIO QUARTAROLI	173796
8	SU00250A07	ISTITUTO COMPRENSIVO 7 FORLI'	I.C. 7 – PLESSO G. RODARI	FORLì	VIA UGO LA MALFA 10	173802
9	SU00250A13	ISTITUTO COMPRENSIVO 8 FORLI'	I.C. 8 - PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO	FORLì	VIALE DELL'APPENNINO 496	174051
10	SU00250A08	ISTITUTO COMPRENSIVO 9 FORLI'	I.C. 9 – PLESSO D. RAGGI	FORLì	VIA GERARDO MERCATORE 3	173811
11	SU00250A10	ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLI'	ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLì	FORLì	VIA ROMANELLO DA FORLI' 6	173816

12	SU00250A11	LICEO ARTISTICO E	LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE	FORLì	VIALE LIVIO SALINATORE 17	173818
		MUSICALE STATALE FORLI'	FORLì		SHEWITORE 17	
12	SU00250A26	IC FORLIMPOPOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO "EMILIO ROSETTI"	FORLIMPOPOLI	VIA CROCETTE 34	219772

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

18 posti senza vitto e alloggio

Sede di attuazione del progetto		N. vol difficoltà
	N. vol. per sede	economiche
I.C. 1 – PLESSO RIVALTI	1	
I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO G. BERSANI	1	1
I.C. 4 - PLESSO P. MARONCELLI	1	
I.C. 4 - PLESSO D. ALIGHIERI		1
I.C. 5 – PLESSO TEMPESTA	1	1
I.C. 5 - SEDE LEGALE – SEGRETERIA E PLESSO G. MERCURIALE	1	
I.C. 6 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO A. SAFFI	1	1
I.C. 6 – PLESSO CROCE	1	
I.C. 7 – PLESSO G. RODARI	1	
I.C. 8 - PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO	1	
I.C. 9 – PLESSO D. RAGGI	1	
ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLì	1	
LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLì	1	
ISTITUTO COMPRENSIVO "EMILIO ROSETTI"	1	1

# EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari sarà richiesta:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a lavorare in equipe con le figure professionali che a vario titolo intervengono nel progetto di vita di ogni bambino/ragazzo in difficoltà;
- disponibilità a svolgere eventuali attività di promozione nelle giornate di sabato e/o, in via straordinaria, di domenica. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando le 5 giornate lavorative settimanali.

In base all'art. 6.2 del DPCM 14 gennaio 2019 *Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale*, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, l'operatore volontario potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione insieme all'Operatore locale di Progetto, per partecipare a missioni, gite, uscite scolastiche che si concludono nell'arco della giornata.

Durante i periodi di sospensione dell'attività scolastica, inoltre, potrà prestare servizio presso le seguenti sedi: Servizio Scuola e Sport - Comune di Forlì, Via Paulucci Ginnasi n. 15/17, Forlì; Servizio Scuola e Sport del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, Forlì; Comune di Forlì, sede di Via G. Saffi 18, Forlì.

Il cambio sede sarà comunicato preventivamente all'Ufficio regionale per il Servizio Civile riportando i nominativi dei ragazzi, i periodi degli spostamenti e i luoghi.

Le sedi temporanee verranno individuate in accordo fra OLP, tutor e referenti del progetto, e segreteria degli Istituti Comprensivi.

Durante il periodo di spostamento sarà sempre garantita la presenza di un operatore di riferimento. Verranno predisposte specifiche consegne di lavoro per i volontari, concordate con OLP e insegnanti, che possano risultare

significative per i giovani e avere ricadute sulla progettazione delle scuole. Inoltre, potrà essere previsto lo svolgimento di alcuni moduli formativi o programmato l'eventuale recupero di ore di formazione.

Il monitoraggio di questi momenti avverrà attraverso la presenza dell'operatore di riferimento individuato, la predisposizione dei fogli firme per i volontari e l'elaborazione di materiali da parte dei giovani a seguito delle consegne di lavoro assegnate.

Prima dell'inserimento nella sede temporanea, l'OLP avrà cura di concordare con il volontario il nuovo piano di utilizzo, informandolo in merito alle mansioni, ai compiti che gli verranno richiesti e all'organizzazione oraria.

Al rientro nella sede di assegnazione l'attività svolta verrà verificata tramite un confronto tra OLP e operatori sostituti e tra OLP e volontario, con attenzione al lavoro svolto e alla qualità delle relazioni intrattenute.

Si specifica, inoltre, che le sedi di realizzazione di progetto potrebbero prevedere delle chiusure in aggiunta alle festività riconosciute, durante tali periodi le attività degli operatori volontari saranno svolte in base a quanto specificato nella voce 5.3. del documento di progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Nº Ore Di Servizio Settimanale 25

Nº Ore Annuo 1145

Nº Giorni di Servizio Settimanali 5

#### CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio Attestato specifico da ente terzo

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

#### **METODOLOGIA**

Il sistema di reclutamento/selezione dell'Ente Comune di Forlì prevede la valutazione dei titoli dichiarati in sede di presentazione della domanda ed un colloquio, suddiviso in due parti. Vengono valutati, in particolare, tre ambiti:

- 1. Istruzione/Formazione/Conoscenza/Esperienza (Curriculum)
- 2. Motivazione (colloquio)
- 3. Adeguatezza/idoneità a svolgere il servizio previsto dal progetto (colloquio)

Ogni ambito viene valutato dalla commissione, appositamente nominata, sulla base di specifici strumenti e criteri, come di seguito descritti.

#### STRUMENTI E TECHICHE UTILIZZATE:

- 1. Attribuzione di punteggi predefiniti a titoli di studi, titoli professionali, esperienze e altre conoscenze (curriculum)
- 2. Colloquio motivazionale (griglia di items)
- 3. Prova attitudinale (presentazione di una situazione)

#### VARIABILI E RELATIVI INDICATORI

1) Colloquio motivazionale: griglia di items (punti massimi assegnabili = 40)
La Commissione conduce un colloquio con il candidato sulla base della seguente griglia di items:
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:
giudizio (max 40 punti)
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:
giudizio (max 40 punti)
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:
giudizio (max 40 punti)
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
(es. pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria):
giudizio (max 40 punti)
Altri elementi di valutazione (es. pregressa esperienza in settori analoghi o altri settori, altro):
giudizio (max 40 punti)
2) Prova attitudinale: presentazione di una situazione (punti massimi assegnabili = 40)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi in una sede individuata come sede di realizzazione del progetto. Si tratta di una situazione/caso riconducibile agli obiettivi del progetto. Al candidato vengono descritti, in estrema sintesi, il contesto in cui si realizza e le relazioni con le persone coinvolte (personale ed utenti, se presenti, ecc...). Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo

10 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane in servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto. La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a D) delle voci che seguono. Nello specifico assegna

punti "0" e "40", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "40".

A) IL CONTESTO

Il candidato mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso: punti da 0 a 40  $(\max 40) =$ 

B) IL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente: punti da 0 a 40 (max 40) =

C) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTARTI E MODALITÀ COMUNICATIVA

Il candidato mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 40 (max 40) =

## D) PROPOSTE INNOVATIVE

Il candidato mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 40 (max 40) = \_\_\_

3) Valutazione del curriculum (punti massimi assegnabili = 20)

Titolo di studio: fino ad un massimo di 10 punti

10,00 punti laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

6.00 punti diploma di maturità scuola secondaria di secondo grado

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria di secondo grado/scuola professionale)

5,00 punti se conclusi 4 anni

3,75 punti se conclusi 3 anni

2,50 punti se conclusi 2 anni

1,25 punti se concluso 1 anno

1,00 punto licenza media inferiore

Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti Esperienze pregresse: fino ad un massimo di 4 punti Altre conoscenze: fino ad un massimo di 2 punti

#### CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- colloquio motivazionale: max 40 punti;
- prova attitudinale: max 40 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

## 1) Colloquio motivazionale

Il punteggio massimo del colloquio è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: (n1 + n2 + n3 + n4 + n5/N); dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N =5. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali.

#### 2) Prova attitudinale

La Commissione assegna i punteggi a ciascuna delle variabili individuate (di cui alle lettere da A) a D). Il punteggio massimo della prova attitudinale è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi alle singole variabili. In termini matematici: (n1 + n2 + n3 + n4/N); dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N =4. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze pregresse e altre conoscenze (Curriculum)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze pregresse e alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

o Titoli di studio, max 10.00 punti e precisamente:

10,00 punti per laurea vecchio ordinamento o specialistica; 8 punti per laurea triennale; 6,00 punti

diploma di maturità scuola secondaria di secondo grado; fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria di secondo grado/scuola professionale). Si valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

- ° Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti
- o esperienze pregresse: fino ad un massimo di 4 punti
- · Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 2 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Il punteggio finale della prova selettiva è dato dalla somma matematica dei punteggi finali delle due prove (colloquio motivazionale e prova attitudinale) ed è espresso in 80esimi.

Ai fini della formazione delle graduatorie, al punteggio ottenuto nelle prove orali, si somma il punteggio attribuito al curriculum.

#### SOGLIE MINIME DI ACCCESSO

La selezione si ritiene superata quando la somma dei punteggi ottenuti nel colloquio motivazionale e nella prova di attitudinale raggiunge la soglia minima di 48/80 punti.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 42 ore

Sedi:

Provincia di Forlì-Cesena sede di Forlì Piazza G.B. Morgagni,9 Forlì Sala Polivalente VolontaRomagna Viale Roma, 124Forlì

Caritas Forlì- Bertinoro Via dei Mille,28 Forlì

Consorzio Solidarietà Sociale Via Dandolo,18 Forlì

Comune di Forlì Piazza Saffi,8 Forlì

Museo Interreligioso Via Aldruda Frangipane,6 Bertinoro

Comune di Forlì sede di Via Paolucci Ginnasi Via G. Paulucci Ginnasi,15/17 AVIS/ADMO Forlì Cesena Via Giacomo della Torre,7 Forlì

Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile Via Cadore,75 Sala Polivalente VolontaRomagna Via Serraglio.18Cesena

Sala Polivalente ex AVISVia Serraglio,14Cesena

Seminario Vescovile Via del Seminario,85 Cesena

Comune di Mercato Saraceno Piazza G. Mazzini, 50 Mercato Saraceno Palazzo Dolcini Viale Giacomo Matteotti, 2 Mercato Saraceno

Comune di Sarsina Largo Alcide de Gasperi,9 Sarsina

Sala Centro Studi Plautini Via IV Novembre, 13 Sarsina Santuario SS Crocifisso Via Decio Raggi, 2 Longiano Forlì

Amici di don Baronio Via Matteotti,28 Savignano sul Rubicone

Amici di don Baronio Via Circonvallazione,28 Savignano sul Rubicone

Comune di Savignano sul Rubicone Piazza Borghesi, 9 Savignano sul Rubicone Biblioteca di Savignano sul Rubicone corso Gino Vendemini,7 Savignano sul Rubicone

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica ha l'obiettivo di:
fare conoscere agli operatori volontari l'attività e le finalità dell'Ente presso cui hanno preso servizio e illustrare loro i servizi Digitali dell'Ente rivolti ai cittadini; offrire ai ragazzi e alle ragazze in servizio civile gli strumenti di base per affrontare il lavoro nel contesto di realizzazione del progetto favorire l'attivazione di un percorso di consapevolezza delle proprie competenze e risorse, spendibili nel progetto.
Alcuni moduli relativi a contenuti trasversali, comuni a tutti i progetti del programma, verranno proposti a gruppi allargati a tutti gli operatori volontari, o, a piccoli gruppi trasversali, mentre i contenuti mirati a fornire specifici strumenti per la realizzazione delle attività previste del presente progetto saranno proposti al gruppo ristretto degli operatori dedicati.
Metodologie previste per la conduzione del percorso formativo:
momenti di lavoro in grande gruppo, condotti con lezioni frontali o modalità interattive, quali simulazioni,
laboratori, visite guidate ed altre modalità finalizzate all'attivazione e al coinvolgimento dei giovani;
momenti di lavoro in piccolo gruppo, durante i quali sarà possibile approfondire i contenuti proposti e
calarli nella pratica operativa legata al proprio progetto di intervento.

La formazione specifica potrà essere erogata online in modalità sincrona e/o asincrona entro il limite	
massimo del 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore	
previste. Nel caso in cui un operatore volontario non ne disponga, l'Ente fornirà la strumentazione necessaria per	
l'attività da remoto.	
Le aule, fisiche o virtuali, saranno composte da un massimo di 30 partecipanti.	
Il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di	
servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del	
sistema SELF della Regione Emilia - Romagna.	
Tempistiche:	
Il percorso formativo sarà erogato secondo la seguente tempistica:	
70% entro i primi 90 giorni e il 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio al servizio, al fine di	
accompagnare i giovani nella loro attività di rapporto con l'utenza e in particolare con le persone con bisogni	
speciali che accederanno alle biblioteche e/o alle attività diffuse sul territorio.	
Il "Modulo di informazione e formazione sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività dei volontari"	,
verrà svolto entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio al servizio.	

## Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

CONTENUTI	N.ORE
<ul> <li>Presentazione del Comune e delle varie competenze istituzionali</li> <li>Presentazione delle competenze e delle modalità di gestione del Servizio Civile del Comune di Forlì</li> <li>Comunicazione pubblica, trasparenza e partecipazione dei cittadini</li> </ul>	4
<ul> <li>Presentazione di Servizi rivolti ai giovani dei giovani dei territori coinvolti,</li> <li>Presentazione della Biblioteca Pedagogica "Duilio Santarini" e dei servizi culturali</li> <li>Presentazione e coinvolgimento dei volontari a momenti di progettazione partecipata relativa ai servizi a loro rivolti</li> </ul>	6
Costruzione di una identità di gruppo dei volontari al fine di sviluppare uno spirito orientato alla collaborazione e alla condivisione dell'esperienza     confronto e scambio di competenze rispetto alla mansione specifica che sono chiamati a svolgere nel progetto     analisi delle competenze richieste dal progetto     facilitazione del flusso di comunicazione tra i volontari perché sperimentino una modalità di comunicazione autentica basata sull'ascolto reciproco e sulla partecipazione attiva; anche sperimentando diversi stili di comunicazione.	16
<ul> <li>Riconoscimento delle proprie competenze, per un utilizzo consapevole all'interno del progetto educativo</li> <li>la relazione educativa come incontro tra due identità</li> <li>la relazione educativa come incontro tra due identità</li> <li>Alunni disabili a scuola: leggere il contesto e analizzare i bisogni</li> <li>Progettare contesti inclusivi</li> <li>Strumenti e strategie per sostenere gli apprendimenti</li> </ul>	16
	<ul> <li>Presentazione del Comune e delle varie competenze istituzionali</li> <li>Presentazione delle competenze e delle modalità di gestione del Servizio Civile del Comune di Forlì</li> <li>Comunicazione pubblica, trasparenza e partecipazione dei cittadini</li> <li>Presentazione di Servizi rivolti ai giovani dei giovani dei territori coinvolti,</li> <li>Presentazione della Biblioteca Pedagogica "Duilio Santarini" e dei servizi culturali</li> <li>Presentazione e coinvolgimento dei volontari a momenti di progettazione partecipata relativa ai servizi a loro rivolti</li> <li>Costruzione di una identità di gruppo dei volontari al fine di sviluppare uno spirito orientato alla collaborazione e alla condivisione dell'esperienza</li> <li>confronto e scambio di competenze rispetto alla mansione specifica che sono chiamati a svolgere nel progetto</li> <li>analisi delle competenze richieste dal progetto</li> <li>facilitazione del flusso di comunicazione tra i volontari perché sperimentino una modalità di comunicazione autentica basata sull'ascolto reciproco e sulla partecipazione attiva; anche sperimentando diversi stili di comunicazione.</li> <li>Riconoscimento delle proprie competenze, per un utilizzo consapevole all'interno del progetto educativo</li> <li>la relazione educativa come incontro tra due identità</li> <li>la relazione educativa come incontro tra due identità</li> <li>Alunni disabili a scuola: leggere il contesto e analizzare i bisogni</li> <li>Progettare contesti inclusivi</li> <li>Strumenti e strategie per sostenere gli</li> </ul>

	La relazione di aiuto	
Modulo 5 Scuola e Disabilità	I Bisogni Educativi Speciali	10
	Quadro normativo per l'integrazione scolastica degli studenti disabili	
	Strumenti per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	
	• progetti per l'integrazione e la socializzazione dei. bambini disabili	
Modulo 6 Alunni stranieri nella scuola	Conoscenza dei principali documenti di riferimento per l'integrazione degli alunni stranieri	8
	• la società multiculturale di oggi: approfondimento socioculturale	
	strategie e metodologie inclusive	
	• progettazione e documentazione di percorsi personalizzati	
	di inclusione	
Modulo 7 Comunicare il servizio civile	la comunicazione efficace	4
	• stimolare il desiderio di relazionarsi per mettere in rete le informazioni	
Modulo 8 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCU	La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale introduzione alla valutazione dei rischi	8
	•organi di vigilanza, controllo, assistenza	
	•rischi per la sicurezza e la salute	
	•la valutazione dei rischi	
	•cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo	
	•test finale di valutazione del Percorso formativo	
	TOTALE	72

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 900 giorno: 50 Entro il terz'ultimo mese: 22

Sedi:

Comune di Forlì presso le sedi di via C. Sforza n.16, 47121 Forlì e di via Paulucci Ginnasi n.15/17, 47121 Forlì II.C. 1 – PLESSO RIVALTI - Forlì, via Giovanni Francesco berti 32

I.C. 2 – PLESSO E. DE AMICIS – Forlì. Viale della Libertà 23

Laboratorio Aperto Forlì - Ex Asilo Santarelli, Via Valverde 15, 47121 Forlì.

Spazio HUB, Corso della Repubblica 77, 47121 Forlì.

I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO G. BERSANI – Forlì, Via Guglielmo Lambertelli 12 I.C. 4 - PLESSO P. MARONCELLI – Forlì, Via della Grata 2

I.C. 5 – PLESSO P. SQUADRANI – Forlì, Via Valeria 14

I.C. 5 - SEDE LEGALE - SEGRETERIA E PLESSO G. MERCURIALE - Forlì, Via Sapinia 38

I.C. 6 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO A. SAFFI - Forlì, Viale Fratelli Spazzoli, 67

I.C. 7 – PLESSO G. RODARI – Forlì, Via Ugo La Malfa 10

I.C. 8 - PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO - Forlì, Viale Dell'appennino 496

I.C. 9 – PLESSO D. RAGGI - Cusino Francesca - Forlì, Via Gerardo Mercatore 3

ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI - Forlì, Via Romanello Da Forlì 6

LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE – Forlì - Viale Livio Salinatore 17

"ISTITUTO COMPRENSIVO ""EMILIO ROSETTI"" – Forlimpopoli, Via Crocette 34

Centro per le Famiglie Distrettuale, Viale Bolognesi n. 23, 47121 Forlì

Comune di Forlì e Sportello Informagiovani presso Comune di Forlì Piazza Saffi n.8, 47121 Forlì Unità Servizi Informativi del Comune di Forlì, c.so A.Diaz n. 21, 47121 Forlì

Comune di Forlì – sede di Via G. Saffi n.18, 47121 Forlì

## TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: STORIE DI RESILIENZA

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" rispetto all'ambito di azione "Crescita della resilienza delle comunità".

#### AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

#### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5

Tipologia di minore opportunità:

Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per favorire il coinvolgimento nel servizio civile per operatori volontari con minori opportunità, il Comune di Forlì sarà attivato uno sportello informativo e di ascolto presso il coordinamento del servizio civile dell'ente dedicato ai giovani con difficoltà economiche, che svolgerà la funzione di orientamento e di facilitazione all'accesso ai servizi del Comune, o di altri enti del territorio, preposti all'erogazione di sostegni specifici, in relazione al bisogno evidenziato, o ad altre opportunità. Attraverso la rete del Comune con i Patronati e i Centri di Assistenza Fiscale si faciliterà l'analisi della situazione dell'operatore volontario e quella del suo nucleo familiare al fine di verificare tutte le agevolazioni, scontistiche, riduzioni di carico di spesa alle quali possono accedere. L'azione sarà finalizzata a verificare con il giovane, partendo proprio dall'ISEE, se ha la possibilità di accedere a tutti i bonus e le agevolazioni previste per le famiglie a basso reddito.

Sarà, inoltre, assegnato al giovane con minore opportunità un orario di servizio civile conciliabile con eventuali impegni lavorativi per facilitare la sua sostenibilità economica. L'ente metterà a disposizione, poi, biglietti e/o abbonamenti per l'uso di mezzi di trasporto pubblici al fine di facilitare gli spostamenti necessari alla realizzazione del progetto. In aggiunta a quanto previsto nell'ambito del percorso di tutoraggio proposto a tutti gli operatori volontari, i giovani con minori opportunità potranno usufruire di un ulteriore strumento di orientamento lavorativo grazie alla rete del Comune con i Centri di impiego.

#### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti di tutoraggio: 3 Numero ore collettive: 18 Numero ore individuali: 4

Ore totali: 22

## Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Sono previste 22 ore di tutoraggio, di cui 18 ore di attività obbligatorie e 4 ore di attività opzionali.

Di queste, 18 ore saranno svolte in gruppo e 4 ore individualmente. La proposta è stata strutturata prevedendo il 20% del totale delle ore in modalità on line sincrona.

Le attività collettive in presenza saranno svolte in gruppi di massimo 30 persone, con modalità interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazione di casi concreti. Inoltre verranno utilizzati brainstorming e peer education per fare emergere le conoscenze di ognuno e favorire la condivisione di contenuti. Le attività individuali saranno condotte in presenza da operatori esperti, nella forma del colloquio strutturato svolto con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività e autonomia del giovane volontario.

Techne mette a disposizione i propri laboratori informatici per le attività in presenza che possono prevedere l'utilizzo di PC e connessione ad internet (es. modulo sui siti web per la ricerca attiva del lavoro), nonché aule attrezzate con proiettori e dispositivi per supportare l'azione di tutoraggio.

Attività di gruppo:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese – Modulo1: Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile, 2 ore in presenza; Modulo2: Analisi delle competenze apprese, 2 ore in presenza;

- b) Orientamento al lavoro Modulo 1: Redazione del curriculum vitae, 2 ore in presenza; Modulo 2: Il colloquio di lavoro, 3 ore in presenza; Modulo 3: Web e social network per il lavoro, 3 ore in presenza; Modulo 4: Elementi per l'avvio d'impresa, 2 ore online.
- c) Centri per l'impiego e servizi per il lavoro Modulo 1: La ricerca attiva del lavoro, 2 ore in presenza;
- d) La presentazione dei diversi servizi pubblici e privati (attività opzionale) Modulo 1: I principali servizi per il lavoro, 2 ore online.

Attività individuali:

- e) Centri per l'impiego e servizi per il lavoro Modulo 2: Analisi del progetto di vita/professionale e quadro delle opportunità, 2 ore in presenza;
- f) l'affidamento del giovane ai servizi per il lavoro (attività opzionale) Modulo 1: Costruzione di un percorso individuale, 2 ore in presenza.

## Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie riguardano:

- a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese.
- 1. AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:
- analisi strutturata degli aspetti salienti dell'esperienza, con attenzione alle attività segnanti e ai rapporti sviluppati da ogni volontario;
- rielaborazione di gruppo.
- 2. ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:
- analisi strutturata delle competenze apprese, specialistiche e trasversali, che consentano l'individuazione e definizione della professione desiderata da ogni singolo volontario;
- rielaborazione di gruppo.
- b) Orientamento al lavoro

## 1. REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE:

- Orientamento alla compilazione del Curriculum Vitae (CV) e della lettera di candidatura;
- Principali modelli e tipologie di CV: es. cronologico, funzionale, attitudinale, infografico, video curriculum, europeo;
- Compilazione delle principali aree del CV: dati anagrafici e recapiti personali, esperienze professionali, formazione, competenze trasversali (soft skill), competenze tecniche (hard skill), lingue straniere, hobby e interessi;
- La valorizzazione delle competenze tecniche e trasversali;
- L'inserimento nel CV delle proprie motivazioni e aspirazioni;
- Youthpass e/o "Skills profile tool for Third Countries Nationals" della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);

#### 2. IL COLLOQUIO DI LAVORO

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di colloquio.

#### 3. WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti on line per la ricerca attiva.
- 4. ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA:
- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

#### 1. LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- 2. ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ:
- Analisi del progetto di vita/professionale: valutazione delle aspettative ed inclinazioni della persona; analisi delle motivazioni che ispirano il progetto di vita; definizione degli obiettivi nel breve e lungo periodo e analisi di fattibilità degli stessi; valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti.

- Soluzioni formative/lavorative: ricerca e analisi dei percorsi formativi utili ad affinare, sviluppare o aggiornare le proprie capacità, inclusi i corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche; definizione di un percorso strutturato per acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Quadro delle opportunità: analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio.

#### Attività opzionali

Le attività opzionali riguardano:

- a) La presentazione dei diversi Servizi pubblici e privati
- 1. I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO: Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro;
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.
- b) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro
- 1.COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE. Giunti alla fase conclusiva del percorso di Tutoraggio, è importante definire strategie ad personam per intercettare le esigenze del mercato del lavoro e proseguire nella ricerca attiva, gestendo in piena autonomia gli strumenti affinati durante le ore di tutoraggio collettive ed individuali precedentemente svolte.

#### Contenuti:

- Definizione di un Piano operativo, a step, che valorizzi le esperienze pregresse formali, in/non formali e tracci una linea di azione concreta al termine del servizio civile;
- elaborazione di un progetto per il futuro sostenibile e realistico, nonché stabile e credibile;
- riesame della motivazione ad affrontare il percorso ipotizzato a fronte dell'impegno richiesto;
- (eventuale) valutazione di un percorso di auto-imprenditorialità coerente con le proprie capacità e attitudini e spendibile nel mercato/settore individuato.